

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via L. V. 2, 2.° piano
P. L. - MILANO - S. Paolo, 11
succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 13
Quotidiano numero 200000
UFFICI E TIPOGRAFIA: Via di Prampino 8 - UDINE

GIORNALE DEL FRULI

Anno 59 N. 111

PREZZI PER OGNI GIORNO DI ALTEZZA
di un foglio 10 centesimi. Per la
distribuzione in abbonamento
canone, rate, appalti, canoni, ecc.
simili, 10 centesimi. Per la
distribuzione in abbonamento
canone, rate, appalti, canoni, ecc.
simili, 10 centesimi. Per la
distribuzione in abbonamento
canone, rate, appalti, canoni, ecc.
simili, 10 centesimi.

Conto corrente con la Poste

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il programma dei lavori della nuova Camera

L'elezione del Presidente - Il primo voto politico - Il voto alle donne - Le convocazioni del Senato

L'inizio dei lavori

ROMA, 8, notte (per telefono):

La nuova Camera inizierà i suoi lavori alle ore 15 del giorno 27 e procederà subito all'elezione del suo Presidente. La prima elezione del Presidente della Camera, da un deputato della maggioranza verranno fatte proposte per le modificazioni del regolamento per quanto si riferisce agli uffici e alle commissioni permanenti, dopo di che si procederà all'elezione dei quattro vice-presidenti (la maggioranza ne chiederà tre); poi si eleggeranno i segretari e i questori. In seguito si passerà alla discussione del progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona che nel frattempo sarà stato preparato dalla Commissione nominata dal Presidente della Camera e naturalmente questa discussione si chiuderà col primo voto politico.

La Camera affronterà nella seconda seduta di giugno l'esame dell'esercizio finanziario.

Frattanto il Governo avrà provveduto alla distribuzione della relazione sul conto dei primi poteri alla cui compilazione attende l'on. Acerbo per incarico del Presidente del Consiglio e ad esso conseguentemente i deputati potranno fare riferimenti trattando dell'esercizio provvisorio.

Verrà inoltre discusso sulle altre modificazioni al regolamento che saranno state preparate dalla nuova Giunta. Si prevede che l'argomento occuperà parecchie settimane.

La Camera passerà in seguito all'esame dei trattati e delle convenzioni commerciali. Quindi si discuterà sul progetto di legge che concede il voto alle donne.

I lavori parlamentari si protrarranno alla prima decade di luglio.

Il Senato sarà riconvocato quasi certamente lunedì 25 maggio allo scopo di procedere alle designazioni dell'Ufficio di Presidenza.

La Camera alla sospenderà le sue sedute per qualche giorno in attesa che si ritirino da Londra le sanzioni con appositi decreti le designazioni dell'Assemblea.

Mons. Cieplak è giunto a Roma

il racconto delle sue vicende

ROMA, 8.

Stamane è giunto a Roma l'Arcivescovo mons. Cieplak, accompagnato da mons. Brzezyewicz, parroco di S. Stanislao a Varsavia. Erano a riceverlo alla stazione il segretario di Stato Gasparri, mons. Santor, maggiordomo di S. S., mons. Confalonieri, cameriere segreto partecipe ed il ministro di Polonia presso la S. Sede.

L'incontro tra l'Arcivescovo e il cardinale Gasparri è stato molto cordiale. Il Cardinale ha portato a mons. Cieplak il saluto e la benedizione del Pontefice comunicandogli che il Papa lo avrebbe ricevuto in udienza oggi stesso alle ore 18.30.

L'Arcivescovo è rimasto commosso dall'accoglienza ricevuta e ha pregato il Cardinale di rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine e di riconoscenza verso il S. Padre.

L'uscita dalla stazione attraverso la sala reale, mons. Cieplak è salito nell'automobile del Cardinale che lo ha accompagnato al Collegio Polacco.

Mons. Brzezyewicz è salito invece nellaettura di palazzo del maggiordomo e ha recato in Vaticano ove rimane ospite del Pontefice.

Mons. Brzezyewicz conosce il Pontefice dal 1918 quando questi era visitatore apostolico della Polonia e mise a sua disposizione in quella circostanza la propria casa.

Mons. Cieplak ha così narrato le vicende del suo viaggio dalla Russia a Roma.

La sentenza di condanna alla reclusione perpetua venne per l'intervento del Santo Padre tramutata in una condanna all'esilio dalla Russia. Uscito dal carcere io venni affidato a due nipoti della Ceka che mi hanno accompagnato al confine. A Riga, dove giunsi esultante e senza denaro, trovai aiuti e attenzioni che mi commossero. Fui così in grado di raggiungere Varsavia. Dalla frontiera polacca alla capitale io ebbi accoglienze ed onori che mi parvero un'umiliazione della mia povera persona.

Quando il treno si arrestava turba di popolo venivano a chiedermi la benedizione a congratularsi con me della liberazione avvenuta. Io appreso allora quale tremendo errore avessero commesso i miei giustizieri attraverso questa esultazione ovunque avvenuta della mia modesta persona che era il simbolo di un'empia soffocazione che il mondo riprova. Da Varsavia a Vienna quasi senza arrestarmi mi sono diretto a Roma. Il mio primo desiderio era naturalmente quello di riconfermare la mia de-

L'importanza politica della visita

DI BENES A MUSSOLINI.

ZSecondo una notizia della ufficiosa "Cesko Slovenska Republika" da Roma finora a nessuna visita di ministri in Italia si darebbe tale importanza come a quella del ministro degli Esteri dottor Benes. L'attesa è tanto maggiore in quanto i circoli governativi conser-

vano un'inaspettata riserba e in quanto Mussolini stesso ha riferito sulla visita di Benes in seno a uno degli ultimi consigli di ministri. L'annuncio ufficiale fatto da Mussolini, chiudeva con queste parole: «Che i colloqui con i due uomini di Stato potranno avere una certa importanza per i futuri sviluppi della politica estera italiana». Si attende che, dopo la conclusione definitiva del trattato di commercio italo-cecoslovacco (la Czechoslovacchia dà la sua adesione incondizionata al trattato italo-jugoslavo, esprimendo con ciò la sua adesione allo "status quo" risultante dai trattati del 1919. Come conseguenza di questo passo, si è convinti si additerà pure a un necessario miglioramento dei rapporti italo-francesi, in base alla formula del trattato ceco-slovacco. Si calcola, inoltre, che nel corso delle trattative si troverà la soluzione di parecchie importanti questioni europee.

Il viaggio del Duce in Sicilia

A Marsala e a Trapani

MARSALA, 8.

Stamane, alle ore 8.30, la R. nave "Dante Alighieri", recante a bordo S. E. Mussolini, il ministro della Marina Thaon de Revel e la autorità e personalità del seguito, ha dato fondo nella rada di Marsala dove già si trovavano l'ispettore "Riboty" e la squadra di artiglieria dei cacciatorpediniere.

Per tutta la notte, durante il viaggio da Palermo, in "Dante" è stata scortata dalla quadriglia bianca dei cacciatorpediniere.

Appena la "Dante Alighieri" è da fondo nella rada di Marsala, si recano a bordo il ministro Gentile, il senatore Pipitone e i deputati Arnato e Rubino, il prefetto di Trapani e altre autorità per ossequiare il Duce e il ministro Thaon de Revel.

A mezzo di un motoscafo, S. E. Mussolini, il ministro Thaon de Revel, il ministro Gentile e il seguito giungono in porto ove sbarcano fra l'imponente dimostrazione della grande folla assiepata dietro i cordoni di truppa.

Si forma quindi un corteo di carrozze che attraversa la città bandierata fra applausi e getto di fiori.

Nella storica sala del decurionato del palazzo comunale sono intanto raccolte le principali autorità cittadine, i sindaci della provincia, i Fasci, i Militati, i Consultanti, i vecchi gariboldini che indossano la storica camicia rossa.

Quando giunge il Presidente tutti applaudono calorosamente.

Il Commissario regio porge il Saluto della cittadinanza.

Sempre accompagnato dal seguito, S. E. Mussolini scende nella piazza e riceve presso la cattedrale gli omaggi del Garofolo e, preso posto in un palco appositamente eretto, assiste alla cerimonia della scambio delle bandiere tra i presidenti delle associazioni dei combattenti e dei mutilati. I due presidenti si baciano scambiandosi le bandiere, mentre la folla fa una grande dimostrazione di gioia benedicendo le bandiere tra la commozione della folla, dice che con cuore di scapote e con orgoglio di cittadino compie un rito solenne alla presenza del Capo del Governo che fu compagno dei mutilati e dei combattenti nelle trincee della guerra di redenzione della patria.

Il discorso di Mussolini

Dopo un applaudito discorso pronunciato dal presidente dei Mutilati parla S. E. Mussolini il quale si è detto lieto di assistere a quello che potrebbe chiamarsi il limite estremo della Patria siciliana a una cerimonia che aduna tutto il popolo combattente sotto vittoriose della grande guerra.

Il Presidente ricorda quindi come 65 anni or sono e proprio in questi giorni spuntavano sull'orizzonte di Marsala, i navigli dei gariboldini recanti un grande carico di speranza e di gloria. Erano pochi, erano appena mille, eppure furono sufficienti per la trionfale marcia fino alla capitale del Regno dello zio siciliano.

Il Duce rileva poi come sia ormai irrimediabilmente spento quel periodo di vergogna in cui era considerato delitto persino l'finalizzare i simboli della Patria. Oggi per tutta Italia passa un fremito invincibile di passione e di fede e dovunque si disperdono le vestigia di un passato nefasto.

Il Presidente ha concluso dicendo di avere assistito con lieto animo alla odierna cerimonia eminentemente simbolica nella quale non vi è stato solo uno scambio di vessilli ma uno scambio di cuori, di promesse, di speranze e di fede religiosa.

Dateni — ha esclamato — questi vessilli gloriosi che io voglio baciarvi religiosamente.

Con questo gesto voglio recare il mio omaggio commosso a tutti i reduci delle trincee; a tutto il popolo che lavora, a questa Marsala nobilissima o gariboldina. Viva il Re. Viva l'Italia.

Il discorso di Mussolini provocò una entusiastica dimostrazione che si prolungò vari minuti. Riformato quindi il corteo S. E. Mussolini e i ministri e le autorità attraversano cono Calatani crua, continue acclamazioni e lancio di fiori e si recano a visitare lo stabilimento Florio dove sono ricevuti dal presidente della società comm. Corinaldi dai F.lli Ignazio e Vincenzo Florio e da altri dirigenti. Il comm. Corinaldi pronuncia un applaudito discorso e quindi il Duce è accompagnato assieme ai ministri a visitare il grandioso stabilimento. S. E. Mussolini si ferma presso una lapide che è murata nelle cantine e sulla quale è scritto: «Il generale Giuseppe Garibaldi, onorando di sua visita lo stabilimento Florio il 18 luglio 1862, prendendo qui un momento di riposo assegnando i vini

I Sovrani rumeni in Svizzera

CORDIALITÀ DI RAPPORTI.

BERNA, 8.

Al palazzo del Governo ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Consiglio Federale in onore dei Sovrani di Romania. Il Presidente della Confederazione ha fatto un brindisi nel quale, dopo avere parlato ai Sovrani il più cordiale benvenuto e dopo avere ricordato le lotte che il popolo rumeno ha dovuto sostenere per la sua indipendenza e la parte avuta in esso da Re Ferdinando, ha detto:

«E' con gioia che noi vediamo rinsaldarsi tra la Svizzera e la Romania molteplici e preziosi vincoli. Riconoscendo della accoglienza che i nostri compatriotti ricevono nel vostro Paese, siamo fieri della profonda conoscenza che hanno i vostri uomini di Stato di questi rapporti personali e questi scambi intellettuali ed economici contribuiscono a mantenere quello spirito di concordia e di collaborazione tra i popoli che la Società delle Nazioni favorisce in così alto grado».

Il Presidente ha quindi rivolto un saluto alla Regina ed ha ricordato la parte da lei presa nelle sue difficili patrie, da lei sostenuta ed ha concluso brindando all'avvenire e alla prosperità del popolo rumeno.

Il Re Ferdinando rispondendo ha detto:

«Proviamo un grande piacere, la Regina ed io, nel trovarci nel vostro Paese e siamo felici di poterli dimostrare così i sentimenti di amicizia e di stima che il popolo rumeno nutre verso il popolo svizzero. Le vostre tradizioni democratiche, la nobile cura della vostra indipendenza, il secondo lavoro del vostro popolo, il suo amore per la pace rispondono completamente alle finalità che persegue la Romania ed hanno in ogni tempo creato, fra questa e la Confederazione elvetica, una comunanza di interessi e di aspirazioni che sono felici di vedere rinsaldati ancor maggiormente quest'oggi. Intendiamo in avvenire i nostri rapporti intellettuali ed economici, rinsaldare vieppiù i legami di amicizia che uniscono i due popoli nello stesso ideale di giustizia e di pace, costituirne il sincero desiderio di tutto il popolo rumeno».

Il Re ha terminato brindando cordialmente alla salute del Presidente della Confederazione, al Consiglio Federale e alla prosperità della Confederazione elvetica, pacifica e laboriosa.

Per le elezioni in Jugoslavia

L'incarico a Pasie e a Pribicevic

BELGRADO, 8.

Pribicevic è stato oggi ricevuto dal Sovrano, con il quale ha avuto un lungo ed importante colloquio.

Il Re ha dato quindi a Pasie e Pribicevic l'incarico di convocare i comizi.

Benes e Nincic si incontreranno il 14 maggio a Lubiana per trattare di importanti questioni.

Per il controllo dell'emigrazione in Francia.

PARIGI, 8.

La Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha preso nota delle trattative fatte con l'Amministrazione generale del lavoro italiano per assicurare il controllo della emigrazione ed ha stabilito di istituire un ufficio a Parigi che funzionerà a spese comuni delle due Confederazioni, amministrato da una commissione nella quale saranno rappresentate le Federazioni interessate.

Altri premi estratti per i buoni novennali del Tesoro.

ROMA, 8.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni novennali del Tesoro per la terza serie.

Il premio di lire 100 mila è stato vinto dal N. 698515, il premio di lire 50 mila dal N. 506332, il premio di lire 10 mila dal numero 428109 e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 755133, 630684, 432311, 500146.

Nel pomeriggio si è proceduto alla estrazione dei premi per la quarta serie. Il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 297.267; il premio di lire 50.000 dal N. 1.152.605; il premio di lire 10.000 dal N. 0.56.809; e i quattro premi di lire 5.000 ciascuno rispettivamente dai numeri 0.236.073 - 0.876.514 - 0.575.754 - 0.748.635.

Notizie brevi

Il MINISTRO DELLA GUERRA on. Di Giorgio ha lasciato Palermo ed è ripartito per Roma ove giungerà oggi.

LA SALMA di Eleonora Duse, secondo un radiogramma trasmesso dal comandante del "Dulio" alla Navigazione Generale Italiana, giungerà a Napoli domani sabato nel pomeriggio inoltrato.

LA CAROVANA del Touring C. I. è partita da Messina per un giro attraverso la Sicilia.

IL CONSIGLIO di Guerra Spagnolo ha pronunciato la sentenza nel processo contro gli autori dell'assassinio degli ingegneri postali del diretto di Antequera, Navarra, Siquerra e Onorio sono stati condannati a morte; il loro complice Donday a 20 anni di reclusione.

UN PLEBISCITO si terrà nelle Isole Baleari sulla questione della indipendenza totale e dell'annessione agli Stati Uniti. Questo plebiscito avrebbe luogo fra 15 anni avendo la commissione ridotta il termine che era stato preventivamente fissato a 30 anni. La questione sarà proposta al Congresso.

A NIZZA è stato rovesciato e collocato a riparo il direttore della polizia per le dimostrazioni contro alcuni fascisti ritenuti nelle gabbie. L'ultima delle città per assistere a una cerimonia religiosa è stata quella di Nizza.

Il nuovo Regolamento generale scolastico per gli Istituti medi

ROMA, 8.

Il nuovo Regolamento generale sugli alunni, sugli esami e sulle tasse negli Istituti medi di istruzione, entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale". Esso è composto di 150 articoli e contiene tutte le disposizioni riguardanti la iscrizione e la disciplina degli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Le norme per l'iscrizione.

L'iscrizione negli Istituti regi e paragrafi avviene secondo l'ordine di merito, eccezione fatta per gli orfani di guerra che sono anteposti a tutti gli altri aspiranti indipendentemente da qualsiasi condizione.

L'ordine di merito si stabilisce dando la preferenza a coloro che conseguirono il titolo di ammissione, promozione e idoneità nella sessione di primo esame o gradatamente secondo la somma dei voti finali riportati, escluso quello di condotta. A parità di merito sono preferibili i provenienti dallo stesso istituto, considerandosi come unico istituto, a questo effetto, i corsi superiori e inferiori di Istituti dello stesso tipo; tra i provenienti dallo stesso istituto è preferito chi abbia migliori voti in condotta e a parità di voti di condotta il più anziano di età. Il titolo di ammissione conseguito in Istituti di un dato tipo prevale in ogni caso per l'ammissione a Istituti di quel titolo sui titoli di ammissione conseguiti in Istituti di tipo diverso.

Le punizioni disciplinari

sono graduate secondo la gravità delle mancanze per modo da evitare abusi o arbitri da parte delle autorità scolastiche locali.

Le sezioni di esame

sono due: la sessione di primo esame ha luogo nel mese di luglio, la sessione di esame di riparazione ha luogo nella prima quindicina di ottobre.

L'esame di abilitazione tecnica però può essere diviso in due parti: la prima parte da sostenersi dopo il primo biennio sulla materia che si esauriscono nel biennio; la seconda parte alla fine del corso.

Gli alunni di scuole pubbliche sono ammessi a sostenere la prima parte di esame di abilitazione solo se abbiano conseguito la promozione alla terza classe.

La validità delle prove sostenute e superate nella prima parte dell'esame è subordinata al conseguimento del titolo completo non oltre il secondo anno del biennio della prima parte. Altrimenti l'esame deve essere ripetuto per intero negli anni seguenti sulle due parti che lo compongono.

Possano sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio, dell'Istituto Tecnico inferiore e dell'Istituto Magistrale inferiore, i candidati che abbiano superato tutto le altre prove prescritte. Coloro che non superino la prova integrativa non si presentano ad essa ottengono solo l'ammissione alla scuola complementare. Coloro che abbiano riportato una media generale assoluta del 100 per cento, nella sessione di primo esame di ammissione presso una scuola complementare, sono ammessi a sostenere la prova integrativa presso un istituto medio di istruzione. Ove la superino, sono considerati agli effetti dell'iscrizione come approvati nella sessione di primo esame.

L'esecuzione degli scadenti.

Mentre il R. D. 6 maggio 1923 N. 1080 dispone che i ripetuti in più di due materie nella sessione estiva o nello scrutinio finale che non luogo della sessione estiva per le promozioni perdono l'anno scolastico, il Regolamento, nell'intento di accelerare l'addebiellamento degli elementi migliori escludendoli i più scadenti, richiede altresì, per l'ammissibilità a entrambe le sessioni di esame di ammissione, la sufficienza nello scrutinio finale in tutte le materie meno due; per l'ammissibilità alla sola sessione di ottobre una media generale nello scrutinio di almeno cinque decimi oppure un ammontare di 6 in media delle materie. Chi non si trovi nelle condizioni predette dovrà ripetere l'anno. Le stesse norme valgono per gli esami di licenza complementare e di licenza femminile. Nessuna condizione di profitto è invece richiesta per l'ammissibilità a esami di maturità o abilitazione dal quale sono esclusi solo gli alunni di Istituti regi o paragrafi che non riportino il voto di 6 in condotta. L'obbligo dell'intervallo corrispondente alla durata normale degli studi fra l'anno e l'anno esami di Stato è esteso a tutti i tipi e gradi di scuola.

Il voto di ammissione all'intervallo prescelto per gli esami di maturità o di abilitazione è concesso a coloro che compiono venti anni di età nell'anno in corso; a coloro che siano soggetti a servizio militare di leva nell'anno seguente; a coloro che abbiano conseguito la ammissione al Liceo o al corso superiore nella sessione di primo esame con una media generale assoluta di otto decimi, purché abbiano conseguito la promozione per effetto di scrutinio finale alla classe successiva; agli alunni che abbiano conseguito la promozione all'ultima classe con una media generale assoluta di otto decimi. Altri casi di abbreviazione sono previsti per le somme di primo grado, ma soltanto per ragioni di età.

La sede degli esami.

Gli alunni di Istituti regi o paragrafi debbono sostenere gli esami di ammissione di secondo grado, promozione o licenza, nell'Istituto al quale appartengono. Gli alunni degli Istituti isolati di primo grado debbono presentarsi all'esame di ammissione di secondo grado nell'Istituto più vicino a quello di provenienza. I provenienti da scuola privata, o per altro modo, presentarsi agli esami di licenza, abilitazione o idoneità in una degli Istituti di cui ha sede l'Istituto cui sono affiliati. Per gli esami di prima ammissione la scelta della sede è libera, gli esami di maturità classica hanno luogo in 40 sedi stabilite dal regolamento.

Il nuovo Regolamento generale scolastico per gli Istituti medi

ROMA, 8.

Il nuovo Regolamento generale sugli alunni, sugli esami e sulle tasse negli Istituti medi di istruzione, entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale". Esso è composto di 150 articoli e contiene tutte le disposizioni riguardanti la iscrizione e la disciplina degli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Le norme per l'iscrizione.

L'iscrizione negli Istituti regi e paragrafi avviene secondo l'ordine di merito, eccezione fatta per gli orfani di guerra che sono anteposti a tutti gli altri aspiranti indipendentemente da qualsiasi condizione.

L'ordine di merito si stabilisce dando la preferenza a coloro che conseguirono il titolo di ammissione, promozione e idoneità nella sessione di primo esame o gradatamente secondo la somma dei voti finali riportati, escluso quello di condotta. A parità di merito sono preferibili i provenienti dallo stesso istituto, considerandosi come unico istituto, a questo effetto, i corsi superiori e inferiori di Istituti dello stesso tipo; tra i provenienti dallo stesso istituto è preferito chi abbia migliori voti in condotta e a parità di voti di condotta il più anziano di età. Il titolo di ammissione conseguito in Istituti di un dato tipo prevale in ogni caso per l'ammissione a Istituti di quel titolo sui titoli di ammissione conseguiti in Istituti di tipo diverso.

Le punizioni disciplinari

sono graduate secondo la gravità delle mancanze per modo da evitare abusi o arbitri da parte delle autorità scolastiche locali.

Le sezioni di esame

sono due: la sessione di primo esame ha luogo nel mese di luglio, la sessione di esame di riparazione ha luogo nella prima quindicina di ottobre.

L'esame di abilitazione tecnica però può essere diviso in due parti: la prima parte da sostenersi dopo il primo biennio sulla materia che si esauriscono nel biennio; la seconda parte alla fine del corso.

Gli alunni di scuole pubbliche sono ammessi a sostenere la prima parte di esame di abilitazione solo se abbiano conseguito la promozione alla terza classe.

La validità delle prove sostenute e superate nella prima parte dell'esame è subordinata al conseguimento del titolo completo non oltre il secondo anno del biennio della prima parte. Altrimenti l'esame deve essere ripetuto per intero negli anni seguenti sulle due parti che lo compongono.

Possano sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio, dell'Istituto Tecnico inferiore e dell'Istituto Magistrale inferiore, i candidati che abbiano superato tutto le altre prove prescritte. Coloro che non superino la prova integrativa non si presentano ad essa ottengono solo l'ammissione alla scuola complementare. Coloro che abbiano riportato una media generale assoluta del 100 per cento, nella sessione di primo esame di ammissione presso una scuola complementare, sono ammessi a sostenere la prova integrativa presso un istituto medio di istruzione. Ove la superino, sono considerati agli effetti dell'iscrizione come approvati nella sessione di primo esame.

L'esecuzione degli scadenti.

Mentre il R. D. 6 maggio 1923 N. 1080 dispone che i ripetuti in più di due materie nella sessione estiva o nello scrutinio finale che non luogo della sessione estiva per le promozioni perdono l'anno scolastico, il Regolamento, nell'intento di accelerare l'addebiellamento degli elementi migliori escludendoli i più scadenti, richiede altresì, per l'ammissibilità a entrambe le sessioni di esame di ammissione, la sufficienza nello scrutinio finale in tutte le materie meno due; per l'ammissibilità alla sola sessione di ottobre una media generale nello scrutinio di almeno cinque decimi oppure un ammontare di 6 in media delle materie. Chi non si trovi nelle condizioni predette dovrà ripetere l'anno. Le stesse norme valgono per gli esami di licenza complementare e di licenza femminile. Nessuna condizione di profitto è invece richiesta per l'ammissibilità a esami di maturità o abilitazione dal quale sono esclusi solo gli alunni di Istituti regi o paragrafi che non riportino il voto di 6 in condotta. L'obbligo dell'intervallo corrispondente alla durata normale degli studi fra l'anno e l'anno esami di Stato è esteso a tutti i tipi e gradi di scuola.

Il voto di ammissione all'intervallo prescelto per gli esami di maturità o di abilitazione è concesso a coloro che compiono venti anni di età nell'anno in corso; a coloro che siano soggetti a servizio militare di leva nell'anno seguente; a coloro che abbiano conseguito la ammissione al Liceo o al corso superiore nella sessione di primo esame con una media generale assoluta di otto decimi, purché abbiano conseguito la promozione per effetto di scrutinio finale alla classe successiva; agli alunni che abbiano conseguito la promozione all'ultima classe con una media generale assoluta di otto decimi. Altri casi di abbreviazione sono previsti per le somme di primo grado, ma soltanto per ragioni di età.

La sede degli esami.

Gli alunni di Istituti regi o paragrafi debbono sostenere gli esami di ammissione di secondo grado, promozione o licenza, nell'Istituto al quale appartengono. Gli alunni degli Istituti isolati di primo grado debbono presentarsi all'esame di ammissione di secondo grado nell'Istituto più vicino a quello di provenienza. I provenienti da scuola privata, o per altro modo, presentarsi agli esami di licenza, abilitazione o idoneità in una degli Istituti di cui ha sede l'Istituto cui sono affiliati. Per gli esami di prima ammissione la scelta della sede è libera, gli esami di maturità classica hanno luogo in 40 sedi stabilite dal regolamento.

Il nuovo Regolamento generale scolastico per gli Istituti medi

ROMA, 8.

Il nuovo Regolamento generale sugli alunni, sugli esami e sulle tasse negli Istituti medi di istruzione, entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale". Esso è composto di 150 articoli e contiene tutte le disposizioni riguardanti la iscrizione e la disciplina degli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Le norme per l'iscrizione.

L'iscrizione negli Istituti regi e paragrafi avviene secondo l'ordine di merito, eccezione fatta per gli orfani di guerra che sono anteposti a tutti gli altri aspiranti indipendentemente da qualsiasi condizione.

L'ordine di merito si stabilisce dando la preferenza a coloro che conseguirono il titolo di ammissione, promozione e idoneità nella sessione di primo esame o gradatamente secondo la somma dei voti finali riportati, escluso quello di condotta. A parità di merito sono preferibili i provenienti dallo stesso istituto, considerandosi come unico istituto, a questo effetto, i corsi superiori e inferiori di Istituti dello stesso tipo; tra i provenienti dallo stesso istituto è preferito chi abbia migliori voti in condotta e a parità di voti di condotta il più anziano di età. Il titolo di ammissione conseguito in Istituti di un dato tipo prevale in ogni caso per l'ammissione a Istituti di quel titolo sui titoli di ammissione conseguiti in Istituti di tipo diverso.

Le punizioni disciplinari

sono graduate secondo la gravità delle mancanze per modo da evitare abusi o arbitri da parte delle autorità scolastiche locali.

Le sezioni di esame

sono due: la sessione di primo esame ha luogo nel mese di luglio, la sessione di esame di riparazione ha luogo nella prima quindicina di ottobre.

L'esame di abilitazione tecnica però può essere diviso in due parti: la prima parte da sostenersi dopo il primo biennio sulla materia che si esauriscono nel biennio; la seconda parte alla fine del corso.

Gli alunni di scuole pubbliche sono ammessi a sostenere la prima parte di esame di abilitazione solo se abbiano conseguito la promozione alla terza classe.

La validità delle prove sostenute e superate nella prima parte dell'esame è subordinata al conseguimento del titolo completo non oltre il secondo anno del biennio della prima parte. Altrimenti l'esame deve essere ripetuto per intero negli anni seguenti sulle due parti che lo compongono.

Possano sostenere la prova integrativa per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio, dell'Istituto Tecnico inferiore e dell'Istituto Magistrale inferiore, i candidati che abbiano superato tutto le altre prove prescritte. Coloro che non superino la prova integrativa non si presentano ad essa ottengono solo l'ammissione alla scuola complementare. Coloro che abbiano riportato una media generale assoluta del 100 per cento, nella sessione di primo esame di ammissione presso una scuola complementare, sono ammessi a sostenere la prova integrativa presso un istituto medio di istruzione. Ove la superino, sono considerati agli effetti dell'iscrizione come approvati nella sessione di primo esame.

L'esecuzione degli scadenti.

Mentre il R. D. 6 maggio 1923 N. 1080 dispone che i ripetuti in più di due materie nella sessione estiva o nello scrutinio finale che non luogo della sessione estiva per le promozioni perdono l'anno scolastico, il Regolamento, nell'intento di accelerare l'addebiellamento degli elementi migliori escludendoli i più scadenti, richiede altresì, per l'ammissibilità a entrambe le sessioni di esame di ammissione, la sufficienza nello scrutinio finale in tutte le materie meno due; per l'ammissibilità alla sola sessione di ottobre una media generale nello scrutinio di almeno cinque decimi oppure un ammontare di 6 in media delle materie. Chi non si trovi nelle condizioni predette dovrà ripetere l'anno. Le stesse norme valgono per gli esami di licenza complementare e di licenza femminile. Nessuna condizione di profitto è invece richiesta per l'ammissibilità a esami di maturità o abilitazione dal quale sono esclusi solo gli alunni di Istituti regi o paragra

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino, 19
PUBBLICITÀ
Billa Mazzoni & C. Udine

LA VITA DI GORIZIA

Importante riunione in Municipio
per i « Boschi sacri »

GORIZIA, 8.

Ieri ha avuto luogo un'importante riunione nel nostro Municipio per il rimboschimento-ricordo delle vette montane lungo il fronte giulio, ove si svolsero fatti d'armi.

Vi presero parte il nostro Sindaco on. senatore Lombardi, il ten. colonnello cav. ing. Luigi Pacini capo di S. M. della Divisione, col maggiore cavaliere Cesare Lorena della Divisione della Divisione, in rappresentanza del ten. gen. comandante la Divisione militare di Gorizia, il colonnello assente, il rag. Eugenio Pecorella per il sottoprefetto comm. dott. Nicotri, il sottoprefetto della Pro Montebelluna presidente della Pro Montebelluna di Udine; il comm. dott. Giovanni Grakovin, commissario speciale della Commissione d'imboschimento del Corso di Gorizia, l'ispettore forestale capo ing. prof. Amerigo Officina di Gorizia e ispettore forestale ing. Rodolfo Villani, amministratore delle foreste demaniali di Gorizia.

Assieme con l'assente l'avvocato comm. Alfredo Zanella presidente della Commissione d'imboschimento del Corso di Trieste, l'ing. Cornolani, R. I. ispettore forestale capo della Venezia Giulia di Trieste e l'ispettore forestale di Gorizia ing. Fasan, trattenuti (questi due ultimi) da un sopralluogo al Monte Re, precedentemente fissato.

Vi riferì in altra mia circa le deliberazioni prese nella riunione intorno alla geniale e patriottica iniziativa.

Senza acqua.

Le aziende municipalizzate di Gorizia, hanno reso noto mediante un pubblico manifesto che per l'improvviso guasto dei motori di sollevamento della acqua, la città avrà per qualche giorno, una parziale sospensione dei servizi di acquedotto.

L'orario del servizio ridotto dell'acquedotto è fissato nel modo seguente: nella mattinata dalle 6.30 alle ore 8 e dalle 11 alle 15. Durante la notte il servizio verrà completamente sospeso. Si raccomanda però caldamente per questi giorni di ridurre al minimo possibile il consumo dell'acqua. Per le ore di forzata sospensione dell'invio della acqua, il Municipio ha messo a disposizione del pubblico delle capaci autopompe le quali, percorrendo tutte le

vie della città, forniscono abbondantemente d'acqua le nostre massie che con ogni sorta di recipienti si riversano sulle strade dando l'assalto alle autobotti.

Una cerimonia a Ranzano.

Nella mattinata di domenica 11 corrente a Ranzano avrà luogo la chiusura del Corso di perfezionamento fra gli apprendisti. Alla cerimonia di chiusura del corso seguirà una mostra di lavori interessanti la cui inaugurazione è fissata per le ore 10. Alla festa, alla quale prenderanno parte tutte le personalità del paese, interverrà pure il Regio Commissario prefetto del Comune sig. Vittorio Graziani che si è vivamente interessato affinché la cerimonia possa avere quel carattere che le spetta, nelle competizioni scolastiche e patrie. Per festeggiare l'avvenimento, nel pomeriggio seguirà nella sala « Nuova » una recita sostenuta da dilettanti del paese alla quale, farà seguito una festa da ballo.

In fin di vita per il morbo di una vipera. All'ospedale dei Fatebenefratelli, venne nel pomeriggio d'oggi ricoverato il dodicenne Giovanni Visintini da Dol in quel di Oppacchiasella il quale è stato morsiato al braccio destro da una vipera, mentre si trovava al pascolo del gregge seduto tra due pietre di quella rocciosa regione casaria.

Al povero Visintini, vennero prontamente praticate tutte le cure del caso, ma i medici disperano di salvarlo.

Ustionato per accensione di polvere pirica.

Questa mattina sulla Basilissa avvenne, per l'inavvertenza di tale Antonio Kumar d'anni 25 un'improvvisa accensione di un forte quantitativo di polvere pirica rinvenuta in quel paraggio. La accensione causò al Kumar gravi ustioni alla faccia ed alle braccia. Il Kumar venne ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli mediante l'autotelaio della Croce Verde. Guarirà in tre settimane salvo complicazioni.

Conferenza al gabinetto di Letture. Sabato 10 corrente nella sala superiore del Teatro Verdi il cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto terrà una pubblica conferenza su « La figura ed il sacrificio di Nazario Sauro ».

Elargizione.

Al Civico Collegio maschile sono state devolute dalla Cassa provinciale di risparmio L. 2000.

Da TARVISIO

Il prossimo Congresso della Pro Montebelluna

La festosa accoglienza della cittadina di Tarvisio, in occasione del prossimo Congresso della Pro Montebelluna di Udine, indetto in questa città per domenica 5 giugno, avrà certamente un esito assai lusinghiero, a giudicare dal programma-concreto tra la « Pro Montebelluna » e la « Autorità locale ».

Eufi e associazioni stanno preparando agli ospiti di Udine e degli altri centri della provincia la più festosa accoglienza.

Nella sala del Comune seguirà il Congresso, al quale interverranno notabili, e tecnici forestali, fra cui il direttore generale delle foreste di Roma, ing. U. Stella.

Due temi di grande importanza e attualità saranno svolti: uno per l'assente, l'altro per i boschi comunali del Friuli (ing. Amerigo Hoffmann); l'altro per il miglioramento delle malghe del Friuli (ing. Marchetti).

All'Hotel Filifer avrà luogo poi il grande banchetto sociale, per dieciotto coperti, per ora, approntato da un'impressa locale, sotto la vigilanza del cav. Valentino Martina, appositamente incaricato.

Sulle rive del lago di Fusine in Val Roma (Weissenfeld) che uno dei più pittoreschi della provincia non solo, ma anche d'Italia, verrà offerta ai congressisti una lusinghiera merenda per gentile pensiero della Direzione delle Acciende di Fusine.

Per desiderio espresso dalla « Pro Montebelluna » è stato soppresso il vermouth d'onore da parte del Comune, e con l'imposto stanziato verrà stampata una illustrazione di questo importante centro forestale e turistico, che è stata affidata all'illustre letterato della vostra città, gr. uff. prof. Battistella.

A quanto abbiamo udito, anche la Direzione delle Foreste demaniali di Tarvisio, insieme con quella di Fusine, offrirà agli ospiti uno speciale ricordo, ma non sono ancora autorizzati a parlarne di esso.

La sera poi, prima della partenza del treno, la società « Robur » organizzerà una caratteristica festa in onore degli ospiti.

Il sindaco signor Di Poi, l'ispettore forestale Michelangeli direttore delle foreste di Tarvisio, gli valorosi capitani dell'esercito, l'ispettore Ribbini, direttore di quelle di Fusine ed altri volentieri si stanno occupando attivamente per la completa riuscita del festeggiamento, che dimostreranno la simpatia dei tarvisiani per gli ospiti, e l'importanza che viene riconosciuta al Congresso.

Da CORMONS

Funerali Pepe.

(8). — Ieri vennero rese solenni onoranze funebri alla salma di Silvio Pepe. Tutta Cormons prese parte, reverente, al trasporto del compianto defunto. Numerose le corone, delle quali abbiamo potuto prendere nota soltanto di alcune che sono le seguenti: Nucci e Uccio al padrone. Il padre, le sorelle, il cognato. Alle zie il nipote Menguccio. Il colonnello Spettore e gli Ufficiali dell'Ufficio controllo. L'Impresa Badoni. I colleghi. Paola e Nini al povero Silvio. Paolo e Gianna. Bepina e Maria al caro Silvio. La famiglia Zardini al caro Silvio. Ed altre ed altre ancora.

Partendo da via Regina Elena il corteo si portò al Duomo dove seguirono le esequie e quindi proseguì verso il Cimitero, sempre accompagnato da largo stuolo di parenti ed amici.

Offerte sino ad ora pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Silvio Pepe.

Da PORDENONE

I premiati alla gara di Bocco nella Borgata Gandini.

(8). — Il caro e divertente gioco sportivo ebbe termine lunedì scorso nel pomeriggio colla consegna dei premi ai sei veri campioni fra 48 concorrenti. L'entusiasmo ed il concorso del pubblico fu sorprendente e tutto procedette con ordine ed allegria come si fare in simpatia Società « La Pace ».

I premiati furono: 1.º Da Ponte Rodolfo. 2.º Panegio Vittorio. 3.º Pignatelli Giuseppe. 4.º Gasparotto Ernesto. 5.º Campagna Luigi. 6.º Pavan Arcangelo.

Ed ora, col giorno 10 maggio 1934 la sede della Società viene trasferita nel nuovo locale al Giardini dove il signor Piccinin trasporta la Trattoria al Luvati per dare un migliore ambiente e rispondere meglio alle esigenze della Società e del nuovo mercato.

Escursione alpina.

La seconda escursione alpina, organizzata dal C. A. I. ha avuto una magnifica riuscita. La perfetta organizzazione, gli interventi tutti e le condizioni atmosferiche hanno contribuito a rendere divertente ed interessante la gita.

In diecimila escursionisti, guidati da quella della tempra di alpinista che è il signor Polio Rino, con un'autocorona dei servizi pubblici Talon e C. domenica mattina, alle ore quattro e mezzo partimmo da Pordenone alla volta di Marsure di Aviano.

Così trovammo un buon caffè caldo e quanto ci poteva mancare per completare l'approvvigionamento. Alle cinque e mezzo, cantando i bei fini alpini, ecco la allegria comitiva che si appresta ad affrontare le fatiche di una gita in montagna. Un sentiero facile a non molto ripido ci conduce alla Forcella che divide il gruppo dei Castelli dai monti del Sauc, i primi contrafforti del sistema del M. Cavallo. Così abbiamo dovuto abbandonare il sentiero comunemente seguito, causa la neve ancora abbondante, ma troppo friabile per poter offrire un facile cammino. Seguiamo invece la pendice di destra della Forcella stessa, e voltiamo poi definitivamente a destra ancora per portarci dopo mezz'ora circa di cammino, nel mezzo del gruppo dei Castelli.

Ad una piccola fonte tutta fanno rifiorire d'acqua. Dopo dieci minuti di riposo riprendiamo la marcia e proseguendo per una via diritta verso la punta centrale. Dovevamo però camminare con cautela, perché per fatto che la neve ci nascondeva i tronchi non tanto evidenti. Dello stesso che strisciando per terra nascondono delle buche più o meno profonde e che sostengono la neve per la sua leggerezza, cedono sotto il peso dell'uomo, facendoci così cadere nell'imbutto aperto.

Alle ore nove e mezzo precise avevamo raggiunto la meta. Un'ora e mezzo di riposo. Tutti danno mano ai sacchi, mettono a posto lo stomaco. Alle ore 11 precise riprendiamo, a passo accelerato la via del ritorno. Senonché invece di dirigerci verso la Forcella attraversiamo nell'andata, pieghiamo molto a destra e per un sentiero appena marcato, su una parete assai ripida ci portiamo sui monti del Sauc, che costeggiamo per un buon tratto, fino a che raggiungiamo il punto di partenza, con il corpo stanco dalla stanchezza, ma con lo spirito esultante per le belle emozioni provate e per i magnifici panorami ammirati. Dopo aver consumato uno spuntino frugale, riprendiamo la via del ritorno e fino a Pordenone i cani ci succedono ai cani, gli eviva a gli eviva ed ultimo saluto, prima che la comitiva si sciogliesse, un triplice hurra al C. A. I. scoppia di energia e di ardimento.

L'esito delle elezioni all'Associazione Commercianti.

Le elezioni dell'Associazione Commercianti hanno dato il seguente risultato:

Bofassi comm. rag. Vittorio, Presidente. — Biffanti Daniele, vice presidente. — Molan Antonio, Cassiere. — Tinti rag. Frediano, segretario del Consiglio. — Tomadini Angelo, Pasqualini Carlo, Adami Giovanni, Piller Pompeo e Dalla Torre rag. Dante, consiglieri. Resta confermato nell'Ufficio di Segretario amministrativo e consule il sig. Giuseppe Bertolini.

Da AZZANO DECIMO

Involontarie omissioni.

(8). — Nella corrispondenza dell'altro ieri il pranzo di addio al Commissario fu involontariamente ommesso di dire che, fra coloro che parteciparono al saluto al Commissario, vi fu anche il dott. Clabichino; a nome della classe magistrale, e che il dott. Caviechi, ringraziando, assicurò che gli lascia Azzano portando con sé il miglior ricordo del paese, e con la soddisfazione (cosa che non capita di sovente) di aver visto apprezzata dal maggioranza l'opera da lui prestata in nove mesi di commissario, sia con la pubblicazione decretata dal Consiglio comunale della sua relazione, sia con le numerose prove di stima ricevute anche in questi ultimi giorni.

Rimediando ora all'involontaria e spiacevole dimenticanza.

Da CIVIDALE

Friulani che al fanno onore.

(8). — Il nostro concittadino dottore Alfredo Mazzocco ebbe il grande onore di veder pubblicato dal primo giornale scientifico « Riforma e Tubercolosi », che si pubblica a Roma, un suo lavoro originale sulla tubercolosi e su un nuovo metodo di cura da lui per la prima volta sperimentato con brillante risultato nel Sanatorio milanese di Prato maso.

L'egregio amico suo ha inviato copia per gentile omaggio, alla direzione dei competenti, busti il fatto che la comunità, che presiede alla pubblicazione dei lavori è composta dai primi scienziati e specialisti d'Italia e che il giornale scientifico « Riforma e Tubercolosi » è ben noto per la sua serietà, per il fatto che il lavoro deve essere assai pregevole.

Vive congratulazioni al concittadino internazionalista e disunto specialista, che in breve riavremo fra noi, avendo ultimato i suoi studi sulla tubercolosi polmonare e in tubercolosi e tubercolosi polmonare.

Da TARCENTO

Le autorità non rispondono al Pretore.

(8). — In Pretura stavano molti fascisti dovunque essere interrogati sugli incidenti del 6 gennaio scorso. Fra gli interrogati nonchè imputati erano il sindaco di Tarcento dott. di Montagnacco, il sindaco di Sagnacco, signor Colaninzi Elio, il concittadino rag. Mosca, il commissario Regia di Tarcento, il

che conseguì i migliori risultati per sollevare tanta umanità sofferente.

Abigeato.

Si ha notizia che verso l'una della scorsa notte nella vicina frazione di Pretoria in quel di Torreano, dalla stalla di certa Benaldi venne rubata una cavalla di valore.

L'arma dei Reali Carabinieri e la P. S. sono in moto, e pare siano sulla buona pista.

Da qualche tempo sono frequenti i furti di cavalli nei paesi limitrofi.

Beneficenza.

I signori Fulvia e Giovanni Aviani, per onorare la memoria della loro rispettiva mamma e suocera Cucavaz Emilia ved. Fulvio, hanno offerto L. 100 per costruire Casa di Ricovero.

I propositi all'Opera Pia hanno disposto l'annunzio fra i benemeriti della umanitaria e civile Istituzione, e vivamente ringraziando.

Da OVARO

Festa degli alberi.

(8). — Simpatia e riuscita nella sua semplicità, seguì lunedì 5 maggio, la festa degli alberi celebrata per iniziativa del R. Direttore didattico prof. Romano Lunusso. Preparata per domenica, giorno in cui avrebbe avuto più solennità e più largo intervento, venne rimandata, in causa a un imprevisto acquazzone, furiosamente scatenatosi alla vigilia.

Dunque, festa in famiglia. Il R. Direttore prof. Lunusso, impossibilitato dai suoi impegni a intervenire, aderì con telegramma. Qualche insegnante non presenzia perché non avvertito in tempo in causa della lontananza.

Notiamo presenti i maestri signori Canciani, Pittini, Maria Di Vora, Della Schiava, Misdris, Natalia Sargio per la signorina Maria Vacchi.

Bello il tempo, sobbene qualche nuvoletta avanzasse timidamente... un leggero ventichio spiegava e agitava i tricolori che precedevano le squadre.

Sotto Agrons, sulle rive del Degano, la metà. Prima dell'invasione, un delizioso, pittoresco boschetto d'abeti: ora un terreno spoglio, con radici e ceppi ammassati dal fuoco e marciti dal tempo. Vi passò il nemico, distruggendo e incendiando, nel 1918. Il maestro signor Daniele Canciani, scelse, con geniale idea, detto posto. Le buche erano già state preparate dagli alunni di IV classe, gli abeti, fatti venire da Tolmezzo, erano pronti.

Dopo un breve riposo, agli alunni, muniti di zappette e picconcelli, vennero consegnate le piantine.

Tutti s'accinsero al lavoro con entusiasmo. Il maestro girava dappertutto, aiutando e incoraggiando gli inesperti, i piccoli, così pure facevano le altre insegna. Era magnifico lo spettacolo. Chiaro, azzurro il Degano che pareva unisse la sua voce a quelle festose degli scolari. Bello il paesaggio con lo sfondo dell'antica Pieve di Gorto sul poggio, reso colle, dei boschi di Cludimio, della valle, che si presentava allo sguardo, tutta festosa di luci e di colori, verde di prati e di abeti e di larici, ricamata dagli alberi fioriti che sembravano grandi massi sparsi sulle praterie in declivio. E fra tutto questo, altri colori, altri fiori. Le bandiere, issate su dei grandi massi del letto del Degano, fluttuavano al vento. Vicino ad esse, i piccoli abeti, orgogliosi di custodire, sparsi per il vasto umido terreno, i fanciulli, le fanciulle dai variopinti vestiti, intenti all'opera. Di fronte lungo la scarpata della miniera, si snodavano, sciogliendo il terreno. Tutti salutavano, con le bandiere, con le pezze, con degli eviva, a gran voce.

Terminato il lavoro, radunati gli alunni, parlò il maestro Canciani.

Si diffuse lungamente sul significato della festa e fece inoltre una vasta e particolareggiata descrizione dell'utilità delle piante ed illustrò le industrie del legno, dimostrando come il legname ovunque è richiesto, ricercato, con testato, costituendo così un vero tesoro per la nostra Nazione.

Chiusa raccomandando agli alunni di sorbire cura a lungo ricordo della nostra importante festa degli alberi, di usare per le piante cura, interessamento e amore, come cura, interessamento e amore dobbiamo sempre usare verso lo studio, per essere degni figli della nostra Patria e perché l'Italia possa essere, oggi e sempre veramente, maestra di civiltà e progresso ai popoli tutti, come fu Roma immortale. Questi abeti che avete ora piantati, dissero, ora piccoli e deboli come voi, diverranno come voi, crescendo, belli, diritti e forti. Forse vedendoli un giorno vi ricorderete di questa festa con nostalgia.

Venne quindi applaudito. Gli alunni cantarono in seguito l'inno alla Bandiera, l'inno della scuola, inneggiarono all'Italia, al Re, al Presidente del Consiglio.

Fu poi distribuita la merenda, fornita per cura del Patronato Scolastico che i ragazzi consumarono allegri e contenti. Anche i maestri si riunirono con cordiale affettuoso ricordando con simpatia gli assenti.

Vada un plauso speciale all'egregio maestro Canciani, che per la festa si interessò e a tutto provvide, solerte, infaticabile, appassionato per la scuola e per tutto quanto di bello e di buono la riguarda e la possa giovare per suo continuo miglioramento.

Ci auguriamo che in ogni zona montana la simpatia festa degli alberi riunisca tutte le scuole, mescolando l'utile al dilettevole, offrendo, oltre al vantaggio di far prosperare i nostri boschi, un nuovo mezzo di affiatamento fra i nostri fanciulli, di educazione e risveglio delle loro attività, racchiudendo nel suo simbolo più sprone al bene, al lavoro, al dovere, preparando le tenere piante della loro vita a crescere ritte e forti, e infine, come gli abeti del loro monte.

Da TARCENTO

Le autorità non rispondono al Pretore.

(8). — In Pretura stavano molti fascisti dovunque essere interrogati sugli incidenti del 6 gennaio scorso. Fra gli interrogati nonchè imputati erano il sindaco di Tarcento dott. di Montagnacco, il sindaco di Sagnacco, signor Colaninzi Elio, il concittadino rag. Mosca, il commissario Regia di Tarcento, il

Presidente della Congregazione di Carità signor De Monte Ottavio, diversi consiglieri comunali e diversi fascisti. All'avv. Paola che quale Pretore interrogava hanno tutti dichiarato di non volere rispondere.

Gli incidenti del 6 gennaio furono originati dall'insopportabile attività antisocialista di alcuni ex combattenti a cui l'avv. Paola aveva rimesso la domanda di iscrizione all'Associazione Nazionale Combattenti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali ad un Eroe.

(8). — Ieri 7 maggio ritornava in Suo Vito, suo paese nativo, la salma del valoroso soldato Leschiutta Giuseppe, appartenente al 115° Fanteria che offrì tutta la sua giovinezza per la maggior gloria d'Italia. Anima purissima, combattente entusiasta, l'8 maggio 1917, in seguito a gravi ferite, serenamente spirava sul campo dell'onore.

I funerali riuscirono imponenti: abbiamo notato parecchie corone di fiori freschi, fra queste una splendida inviata dal Comune. All'accompagnamento intervenne il Sindaco, il R. C. C. in tutta la tenuta, l'Associazione Combattenti e Mutilati con vessillo ed una squadra di militi fascisti.

Alla famiglia Leschiutta ed ai parenti tutti nella crisi di un rinnovato dolore, le nostre condoglianze.

Sull'Adamello.

Questa sera, venerdì 9 maggio, come già venne preannunciato, sarà proiettata la superba meravigliosa film « La guerra degli Alpini sull'Adamello ».

Tale proiezione sarà eseguita nella Sala Vittoria, gentilmente concessa dal signor Antonio Perosa, e il ricavato netto andrà a beneficio del Patronato Scolastico.

Non dubitiamo, che stante lo scopo e la grandiosità del capolavoro, il pubblico interverrà numeroso.

Le feste di beneficenza.

Ieri sera, per iniziativa della Presidenza dell'Ente di Beneficenza, si sono riuniti i vari Presidenti delle Società locali a fine di stabilire e indire dei festeggiamenti pro Ente di Beneficenza, designati per il mese di giugno p. v.

Dopo uno scambio di vedute, venne deliberato unanime che i predetti festeggiamenti abbiano luogo nei giorni di domenica 15, giovedì 19 e domenica 22 giugno p. v. Fu stabilito oltre ai vari festeggiamenti, di tenere una grandiosa e ricca posta di beneficenza. All'uopo venne nominato il Comitato d'onore delle persone dell'on. Francesco Tullio deputato al Parlamento, l'on. il geometra Enrico, Sindaco del Comune, e Talandini cav. dott. Francesco, R. Pretore.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori: Vianello Nello — dott. Gino Boggiano — Lovadina Emilio — Petracco Antonio — Primoni Marco — Tumburini Gio. Battista — Franz Adamo — Stufferi Giacomo — Frisacco rag. Carlo — Vivalda Giuseppe — Garbano Santo — dott. cav. Pietro Marotti — dottor Giuseppe Di Salvo — dott. Mario Stufferi — Busatto Giulio — Coccolo Domenico — Fumel Ernesto — Girardi Giuseppe — Montico Luigi — Perosa Antonio — Busio Cesare — Montico Antonio — dott. cav. Domenico Vianello — dott. Aldo Mainardi — cav. mons. Raimondo Bieriolo — Montico Gaetano — Brasin Francesco — Giulio Paolo — Battistella Jacopo.

Lo scopo dei festeggiamenti è altamente filantropico poiché il ricavato va a totale beneficio dell'Ente di Beneficenza che mira, oltre a soccorrere i poveri diseredati della fortuna, alla costruzione del fabbricato il quale possa unire le tre benemerite istituzioni: Congregazione di Carità, Casa di Ricovero e Cucina Economica.

Naturalmente tutti, indistintamente, dovranno collaborare per la buona riuscita delle feste, affinché giungano buoni risultati in ispecie dal lato economico-finanziario.

Quando prima il Comitato diramava apposita circolare.

Da CODROIPO

Pro e Campo Sportivo.

(8). — Siamo informati che il Consiglio direttivo della locale Unione Sportiva con gesto degno di incondizionato plauso ha acquistato un fondo allo scopo di fornire permanentemente questa cittadina di un Campo Sportivo.

Confidando sempre e nel crescente interesse prestato, anche in passato, da la cittadina alla Amministrazione sportiva, la detta Società apre in questi giorni una sottoscrizione « pro Campo Sportivo » invitando tutti i cittadini, soci e non soci, a dare il loro apporto materiale e morale al Sodalizio, il cui nobile scopo non può non essere riconosciuto da quanti intendono i benefici effetti o l'incalcolabile vantaggio che i giovani, sottratti al vizio, ritraggono dall'esercizio dello sport utile salute ed alla mente.

L'apertura del campo avrà luogo, con varie manifestazioni sportive, al primo del prossimo giugno, e l'inaugurazione ufficiale, per la quale occasione si preparano grandiosi festeggiamenti, nel settembre del corrente anno.

Beneficenza.

A questa Congregazione di Carità per vennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Caterina Makton ved. Canilini, Antonio Pella L. 10. — Famiglia Cattaruzzi di Bertolo L. 25.

Per onorare la memoria di Dante Gris, Antonio Perez L. 5. — Milani Pietro L. 5.

Da PREMARIACCO

Elezioni Amministrative.

(8). — Domenica anche in questo Comune seguirono le elezioni amministrative. Risultò interamente la lista proposta dalla locale Sezione del Povo con, quest'anno, maggioranza e minoranza.

Vennero eletti i signori: Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe — Pontoni Giuseppe.

La Famiglia CHITTARIN porge vivissimi ringraziamenti alle Autorità Militari ed a tutti coloro che con la loro presenza vollero partecipare alla onoranza del loro eroe.

Girolamo Chitarin

È morto in Firenze il 7 maggio la

N.D. Caterina Boncinelli Visetti

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAMOLI, ne danno triste annuncio.

La figlia VIRGINIA ed il genero avvocato GIORGIO MAM

